

HOPE

«Nooo! Le nostre pecore!» grida Omar agitando in alto il suo bastone.

Si inginocchia sussurrando: «Maledetti.» e si lascia andare in un pianto disperato.

«Non piangere papà.» Malak gli accarezza la testa con dolcezza.

L'uomo si rialza aiutandosi con il bastone e guarda la figliola.

«Erano la nostra unica ricchezza» dice sconsolato ed entra in casa zoppicando.

La loro è una piccola abitazione in pietra, circondata da un paesaggio arido e da pochi alberi, non troppo distante dalla città.

Malak stringe i pugni per la rabbia. Odia quegli individui. Arrivano armati sopra i loro Pick Up e prendono tutto ciò che di più caro possiede la gente del villaggio. Come le loro due pecore che il papà allevava con cura. Malak e la mamma si occupavano della tosatura e di vendere la lana al villaggio. Ne ricavavano il necessario per vivere degnamente.

E ora come avrebbero fatto?

«Ih-Oh» Almeno Paki, la vecchia asina, gliel'hanno lasciata.

Malak entra in casa dove mamma, singhiozzando, ascolta il papà.

«Questa è l'unica soluzione. È abituata a lavorare sodo, è una bambina minuta ma forte e il carattere non le manca.»

«Cosa pensate di fare?» domanda preoccupata Malak dopo aver capito che si riferiscono a lei.

«La signora Amira, in città, cerca un' aiutante domestica. Si tratta solo di un po' di tempo e con i soldi che guadagnerai acquireremo altre pecore. Non abbiamo altra scelta.» spiega il papà con un tono severo.

«Non è giusto! Io voglio restare con voi e devo badare a Paki. Possiamo vendere il suo latte. Qualcosa riusciremo a guadagnare...» Il papà la interrompe.

«Ho deciso. Domattina ti porterò dalla signora Amira e speriamo tu le vada bene».

Malak sa che questa soluzione non piace nemmeno ai suoi genitori. Ma suo padre non può svolgere lavori pesanti per via della sua zoppia e mamma... Beh, non può lasciarlo da solo.

«Bambina mia, devi andare al villaggio. Abbiamo ancora un po' di lana da vendere» dice mamma baciandola sulla fronte.

Le lacrime scendono sulle guance di Malak mentre carica, sopra Paki, la cesta con la lana. «Andiamo amica mia.»

È una fredda mattina d'inverno e al villaggio c'è un gran trambusto.

«Ah ah ah!Sembra addormentata!»

«Ragazzo, nessuno ti darà un soldo per un animale così ridotto.»

"Ma che esemplare è?"

«Anche se si può ricavare lana pregiata, è troppo complicata da accudire.»

Alcune persone sono radunate in cerchio, commentano qualcosa e sghignazzano. Malak è curiosa e si avvicina a loro. Nel mezzo di quel girotondo, c'è un ragazzino con una strana capra dal pelo folto, grigio e con le corna molto lunghe. Ma non apre gli occhi.

«Dai, dì anche tu qualcosa!» dice il ragazzo amareggiato.

«Ma che problema ha la tua capra? Perché tiene gli occhi chiusi?» chiede Malak.

«È cieca.»

«Perché la vuoi vendere?»

«Non so che farmene di un animale così. E poi mi servono soldi. Mia madre è morta quando ero molto piccolo e mio padre è entrato nell'esercito dei combattenti.» spiega il ragazzo tutto d'un fiato.

«È una bella capra. Ha un pelo così morbido!» Malak la accarezza con dolcezza, poi vede Paki circondata da probabili compratori.

«Ora devo andare a vendere la mia lana.»

Il ragazzo osserva la bambina al lavoro, mentre imbocca di fieno la sua capra. Malak lo vuole aiutare, ma come può fare?

Terminata la vendita e con la cesta quasi vuota, torna dal ragazzo.

«Ehi, ti voglio dare una mano a trovare una soluzione.»

Chiude gli occhi per concentrarsi e per farsi venire un'idea. Cosa per lei abbastanza semplice.

«Ma certo!» esclama ad un certo punto. «E se non la vendessi?»

«Ah grazie, ottima soluzione.»

«La mia famiglia ha bisogno di una pecora da tosare, ma credo possa andar bene anche una capra. E tu hai bisogno di un posto dove abitare, perciò puoi venire a casa mia.»

«I tuoi non accetteranno mai un'altra bocca da sfamare e una capra cieca.»

Ma Malak è testarda come un mulo e ottimista, così convince il ragazzino a provarci.

Quando il padre di Malak la vede arrivare assieme ad uno sconosciuto con una capra malconcia, rimane attonito.

"Cosa succede? Mi puoi spiegare?"

Il ragazzo ha lo sguardo basso.

«Papà, lui è...»

«Rashid» dice il ragazzo.

«La sua capra è cieca ma ...»

Omar osserva attentamente la capra e la accarezza.

«È una capra da cashmere! La sua lana è morbida e ricercata. Davvero bella! Ma

non possiamo comprarla, mi dispiace ragazzo. È un animale costoso.»

«Non la dobbiamo acquistare. Rashid resterà con noi assieme alla capra e verrà con me a vendere la sua lana al villaggio.»

«Non lo so, Malak. È cieca, non sarà facile prendersene cura.»

«Se ne occuperà lui e io resterò qui per aiutarlo!» esclama Malak decisa e con un sorriso a trentasei denti.

Il papà non riesce a replicare alla testardaggine della figlia e non trova il coraggio di rompere quell'entusiasmo.

“Malak ha ragione, proviamoci” pensa.

La famiglia di Malak con Rashid, riescono a superare il freddo inverno.

Grazie alle cure dei ragazzi, il pelo della capra è sempre più splendido e folto, con delle bellissime sfumature.

All'inizio della primavera la capra viene tosata e, una mattina, con Paki bella carica di lana cashmere, Malak e Rashid partono per la vendita al villaggio.

«Vedrai che la lana di Hope avrà successo!» esclama Malak cercando di rassicurare il suo amico un po' preoccupato.

«Hope?»

«Ti va se la chiamiamo così?»

Rashid sorride. Quel nome gli trasmette speranza.

«Lana pregiata! Venite a sentire che morbida!» urla Rashid.

«Con questa lana avrete calde coperte per l'inverno!» ribatte Malak.

La gente arriva curiosa, a flotte. Le persone restano meravigliate dopo avere toccato con mano la tenera lana. Anche la signora Amira ne compra molta, senza badare a spese.

I ragazzi sono soddisfatti e fanno rientro a casa con le ceste quasi vuote.

«Rashid, ma come hai fatto ad avere questa capra?» domanda Malak.

«Quando sono venuti a prendere papà per farlo entrare nell'esercito, al suo posto mi hanno lasciato la capra. Non sapevano che farsene. Ero disperato, ma il papà mi ha detto «Figlio mio, fai buon uso di questa capra speciale. Per sopravvivere non ti rimane che lei e la tua intelligenza.»

Malak sorride. Hope e due intelligenze hanno portato alla loro salvezza.

E Rashid ha guadagnato una nuova famiglia.